



ASPNEWS 1/2022

IL PERIODICO DI INFORMAZIONE DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA

INDICE DEGLI ARTICOLI

ACCOGLIENZA UCRAINI	PAG. 2
UN AIUTO AGLI ADOLESCENTI	PAG. 3
INCONTRIAMOCI !	PAG. 4
IL CUG AL LAVORO	PAG. 5
PROGETTI: PRESENTE E FUTURO	PAG. 6
FORMAZIONE AD HOC	PAG. 7
LA QUADRERIA DI ASP	PAG. 8

AL LAVORO I NUOVI VERTICI DI ASP

Da gennaio 2022 Mariagrazia Bonzagni è la nuova Direttrice generale di ASP.

E' responsabile della gestione aziendale. La dott.ssa Bonzagni mantiene la funzione di Capo Area Programmazione, controlli e statistica del Comune di Bologna.

Stefano Brugnara è l'Amministratore unico, nominato dall'Assemblea Soci. Individua le strategie dell'Azienda, in attuazione degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei Soci.

NUOVA SEDE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il Centro per le Famiglie si è trasferito in Via de Buttieri 5/A.

I nuovi locali consentono di accogliere con maggiore ospitalità i bambini e i loro genitori. Il Centro per le Famiglie è punto di riferimento cittadino per le famiglie con figli da 0 a 18 anni, è uno spazio di ascolto, orientamento e accompagnamento, per affrontare situazioni per le quali si sente il bisogno di un confronto.

ASP IN PRIMA LINEA NELL'ACCOGLIENZA DEI CITTADINI IN FUGA DALL'UCRAINA

DI MARIAGRAZIA BONZAGNI
DIRETTRICE GENERALE

ASP Città di Bologna fa parte della Task force Emergenza Ucraina istituita dal Comune di Bologna. Si tratta di un luogo di coordinamento politico amministrativo e tecnico gestionale per adottare con tempestività misure di risposta alle richieste di accoglienza. La task force ha attivato l'email Bolognaperucraina@comune.bologna.it per chiedere informazioni, offrire aiuto, mettere a disposizione dei profughi una casa vuota o sfitta, dare disponibilità ad accogliere i profughi nella propria casa. Per dare disponibilità all'accoglienza in famiglia è operativa anche la piattaforma del Progetto Vesta: progettovesta.com. L'accoglienza è assicurata nella fase di primo arrivo dalla Prefettura nell'ambito dei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) e, successivamente, dal Progetto SAI metropolitano. Il D.L. del 28 febbraio prevede a livello nazionale un incremento di 13.000 posti

dei CAS e un potenziamento di ulteriori 3.000 posti del sistema di accoglienza e integrazione (SAI).

Il Progetto SAI, di cui è titolare il Comune di Bologna ed al quale hanno aderito 41 Comuni del territorio, a cui si affianca Imola con un proprio progetto SAI, offre protezione e rifugio ai cittadini in fuga da guerre e persecuzioni.

È affidato alla gestione di ASP che opera in partnership con un'ampia rete di soggetti del terzo settore. Assicura accoglienza materiale e accompagnamento ai percorsi di integrazione e autonomia delle persone accolte, secondo un modello di accoglienza diffusa ed integrata con il sistema di welfare territoriale.

Il raccordo e la collaborazione con i Comuni e con l'AUSL di Bologna si attua nella cornice dell'Accordo sottoscritto a livello metropolitano.

Per il sistema SAI stiamo ricercando gli alloggi: la solidarietà verso le persone che fuggono dalla guerra è alta e, oltre ad alloggi di proprietà di ASP, sono arrivate diverse offerte da privati cittadini ma il bisogno è forte e chiunque abbia disponibilità di un alloggio sfitto può inviare una mail a [Bolognaper ucraina@comune.bologna.it](mailto:ucraina@comune.bologna.it).

I proprietari di casa che si dichiarano disponibili sono immediatamente contattati dal Servizio Protezioni Internazionali, per definire l'accoglienza e il riconoscimento di un affitto, sostenuto dal programma nazionale di accoglienza. Il progetto prevede oltre all'accoglienza servizi di supporto legale, di mediazione linguistica, di orientamento e supporto. Servizi analoghi sono garantiti anche nell'ambito del progetto Vesta.



C'È CHI HA PAGATO UN PREZZO ALTISSIMO DURANTE LA PANDEMIA

DI CHIARA LABANTI
RESPONSABILE CENTRO PER LE FAMIGLIE

In questi ultimi anni si è ampliata la tipologia delle richieste che le famiglie rivolgono ai servizi: nuovi timori legati al futuro dei figli adolescenti e preadolescenti, utilizzo delle tecnologie, limiti e regole, risorse e scelte, ecc. La quotidianità legata alla situazione pandemica vede le famiglie insicure e spaventate. Ciò si riflette nella relazione con i figli e nei comportamenti dei figli stessi. Gli stessi giovani, meno vulnerabili al contagio, hanno sofferto pesantemente durante le diverse forme di lockdown che si sono succedute, costretti all'isolamento proprio nel momento in cui il loro naturale processo di sviluppo avrebbe dovuto aprirli alla socialità e al contatto con l'altro. Gli adolescenti, meno esposti a conseguenze gravi per la propria salute, hanno pagato un prezzo altissimo

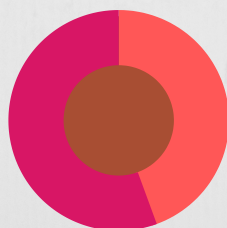
dal punto di vista della crescita personale e del percorso di vita. L'attenzione all'adolescenza come età complessa, con caratteristiche specifiche da conoscere e riconoscere, è una priorità da sostenere attraverso interventi professionali diversificati. Il Centro per le Famiglie di ASP Città di Bologna, nell'ambito dei finanziamenti regionali dedicati a progetti a favore degli adolescenti, si è attivato per ampliare le proprie attività, volte ad accompagnare i ragazzi/e nel complesso passaggio all'età adulta, migliorandone gli stili di vita e il sistema di relazioni con coetanei e familiari. Il progetto AdoleScienza, attivo da marzo a dicembre 2022, vuole offrire nuove possibilità di consulenza, attraverso un approccio specifico e coordinato dei diversi servizi:

Neuropsichiatria Infantile, Spazio Giovani, Servizi Educativi ed équipe educativa del Centro per le Famiglie di Bologna.

Si attueranno attività informative, di orientamento e di approfondimento sulla fase dell'adolescenza rivolte alle famiglie ed agli adulti di riferimento delle/i ragazze/i, attività di sostegno alle competenze genitoriali attraverso consulenze ed altre forme di ascolto ed accompagnamento anche in rete con altri servizi socio-educativi e sanitari. Saranno attivati anche gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti e l'attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti.

27. 201 ADOLESCENTI A BOLOGNA

15-19 ANNI
15.124



(dati 2019)

11-14 ANNI
12.077

66
**L'ATTENZIONE
ALL'ADOLESCENZA
COME ETÀ COMPLESSA È
UNA PRIORITÀ DA
SOSTENERE
ATTRAVERSO
INTERVENTI
PROFESSIONALI
DIVERSIFICATI.**

inCONtriamoci!

Attività di animazione e socializzazione in piccolo gruppo rivolta agli anziani e ai loro caregiver

DI RAFFAELLA ANSALONI
COORDINATRICE SERVIZI ANZIANI

L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha determinato necessariamente adattamenti organizzativi che hanno coinvolto tutti noi, anziani, operatori e caregiver.

Tali cambiamenti, nel vissuto di ognuno, assumono una connotazione emotiva di perdita e di solitudine che necessita ora di spazi di riparazione. È necessario pertanto impegnarsi nel creare nuove occasioni in cui anziani, caregiver ed operatori possano sperimentare nuovamente una dimensione relazionale di vicinanza.

Il progetto consiste nella creazione di uno spazio in cui proporre alle persone anziane attività di riattivazione (stimolazione cognitiva, reminiscenza, attività psicomotoria...), di socializzazione e di valorizzazione degli aspetti emotivi e relazionali.

Il valore aggiunto del progetto è dato dalla presenza dei caregiver che, in questo modo, hanno l'opportunità di vivere un momento di "normalità" con il proprio familiare e, nello stesso tempo,

possono avere uno spazio di confronto e condivisione con altri caregiver e con i professionisti del reparto.

Il gruppo è costituito da 8 persone tra anziani e accompagnatori, ed è condotto dall'Animatrice e dalla psicologa di reparto. In base alla disponibilità dei caregiver si sono costituiti in base al grado di deterioramento cognitivo delle persone anziane nei reparti 1B e 2B della CRA e nella Casa di Riposo del CS Giovanni XXIII. Il progetto è stato avviato lunedì 21 febbraio per tutti e tre i reparti e proseguirà per tutto l'anno 2022.

“

**IL VALORE AGGIUNTO
DEL PROGETTO È DATO
DALLA PRESENZA DEI
CAREGIVER**

Alcune testimonianze dei caregiver:

“Lavorando manualmente con mia madre per tutto il tempo ho avuto modo di alleggerire il consueto colloquio, troppo spesso monotono e ripetitivo. Potendola osservare nelle interazioni con gli operatori, ho avuto modo di conoscerla meglio, di ascoltare episodi della sua vita che non conoscevo.”

“Una ventata di ossigeno in questo periodo buio e triste.”

“Grazie a voi dell'iniziativa, si sono smossi sentimenti ed emozioni sepolte, dimenticate e chiuse in un cassetto.”

“Mio marito quando ha sentito la musica ha provato a cantare e a ballare!”

“Sinceramente non credevo che la mamma sarebbe uscita dal suo mondo, invece come le ho messo in mano una foto di lei con la sua mamma e la sua adorata cagnolina, si è commossa.”

“E' meraviglioso dare dignità alle piccole/enormi competenze residue ma così enormemente preziose”.



GENERAZIONI A CONFRONTO NEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

DI ELISA LUI
COORDINATRICE DIREZIONE AMMINISTRATIVA

E' stato approvato in questi giorni il piano delle azioni positive 2022-2024 rivolto a tutti i dipendenti dell'azienda, per promuovere azioni che favoriscano il benessere lavorativo, che prevengano le discriminazioni e favoriscano le pari opportunità.

Il piano è nato dall'elaborazione dei componenti di rappresentanza pubblica e dei lavoratori del rinnovato (2021) Comitato Unico di Garanzia, che dopo l'insediamento lo scorso anno ha elaborato e realizzato le azioni per il triennio 2021-2023.

Il piano per ASP non è solo un adempimento di legge, ma un documento di sostanza cui intende dare gambe nel prossimo triennio. Oltre alle azioni già programmate nel triennio precedente, che continuano ad essere coltivate e portate a compimento, l'Azienda ne inserisce una nuova cui crede in particolar modo: l'azione di sensibilizzazione e sostegno sul tema dell'età (aging diversity) del personale di ASP.

“

**AGING DIVERSITY:
NUOVE AZIONI DI
SENSIBILIZZAZIONE E
SOSTEGNO SUL TEMA
DELL'ETÀ DEL
PERSONALE**



L'obiettivo è favorire uno scambio di informazioni tra i diversi livelli generazionali dei dipendenti, con la finalità di consentire un reciproco arricchimento non solo lavorativo ma anche individuale. L'elevato turnover che ha interessato l'Azienda nel 2020 e 2021, unito ad un'accelerazione dell'attuazione del piano assunzionale 2021-2023, ha portato un'entrata in numeri importanti di personale neo assunto da procedure concorsuali che per loro natura, portano un'età anagrafica relativamente bassa.

L'Azienda intende utilizzare tale elemento come leva per creare momenti codificati e istituzionalizzati (tavoli di lavoro multidisciplinari, riunioni periodiche) con personale di generazioni diverse per favorire uno scambio di conoscenze, a cominciare da quelle tecnologiche, ma anche di singole esperienze lavorative, con l'obiettivo di reciproco arricchimento.

A caduta, tale azione promuove anche un miglioramento della comunicazione interna con un effetto di efficientamento dell'attività lavorativa.

PROGETTI: PRESENTE E FUTURO

DI LUANA REDALIÉ
REFERENTE PROGETTI DIREZIONE GENERALE

E' cominciato un semestre ricco di eventi legati ai Progetti europei di cui ASP è partner. Si avvia alla conclusione il progetto SiforREF per l'integrazione di migranti e rifugiati. Il progetto ha coinvolto il territorio con incontri, attività di vicinato (Connettiamoci!) e percorsi di formazione mirati. Queste esperienze pilota sono state raccontate nel seminario organizzato da Università Ca' Foscari di Venezia "Richiedenti asilo e rifugiato: esperienze di innovazione sociale possibile" il 10 marzo 2022. A livello di politiche condivise, è stato siglato un Accordo Locale per l'integrazione socio-lavorativa di rifugiati e migranti tra ASP e Comune di Bologna e sarà condiviso tra le realtà partner un Memorandum d'intesa transnazionale in cui i responsabili politici, le ONG e altri stakeholders dichiarano il loro interesse e l'adozione di un metodo condiviso per affrontare il tema dell'integrazione dei rifugiati, compresi i rapporti di governance che possano facilitare l'attuazione di efficaci misure di integrazione nelle quattro aree coinvolte: Austria, Germania, Slovenia, Italia.

Tenere i fili delle politiche locali ed europee e rendere patrimonio condiviso le esperienze di innovazione sociale delle città partner sono le sfide affrontate dal progetto SiforREF, che saranno presentate dalla delegazione internazionale nella Conferenza finale che avrà luogo a Bologna e Venezia nel mese di Aprile. Prosegue fino alla fine del mese di Giugno 2022 il progetto MICADO, finanziato su bando Horizon2020,

“

LE RICADUTE SUL TERRITORIO E LA MESSA A DISPOSIZIONE DI NUOVI STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE, SONO IL MIGLIOR SUCCESSO DI UN PROGETTO A FINANZIAMENTO EUROPEO

grazie al quale è stata messa a punto una App per facilitare l'integrazione dei migranti da un punto di vista lavorativo, abitativo e sociale. Attraverso il confronto costante tra gli sviluppatori tecnici e i partner delle città di Amburgo, Anversa, Madrid, Bologna, procede la messa a punto del sistema. In parallelo, a Bologna, si intensifica la relazione con l'Area Welfare del Comune e con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia dell'Università per il potenziamento della App Bologna Welfare con alcuni contenuti sperimentati con MICADO, quali lo sviluppo dei percorsi di accesso ai servizi (Arrival cockpit) e le informazioni disponibili in lingue diverse (inglese, arabo, urdu) sia in formato scritto che in tracce audio. Le ricadute sul territorio locale e la messa a disposizione di nuovi strumenti e metodologie per l'integrazione sociale sono il migliore successo di un progetto a finanziamento europeo. Con entrambe le esperienze, grazie alla competenza del network internazionale, possiamo dire con orgoglio che l'obiettivo è stato centrato.

FORMAZIONE AD HOC PER MIGLIORARE LE COMPETENZE

DI MANUELA CAMPIDELLI
DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE

Lo scorso 31 gennaio è stato approvato il Piano aziendale della formazione per l'anno 2022 che rappresenta, dopo quello del 2021 e come sua naturale prosecuzione, la seconda declinazione periodica del Piano Strategico della Formazione (PSF) 2021-2023.

La programmazione prevederà per il 2022:

- interventi formativi sulle principali novità trasversali alle diverse aree, quali il PNRR;
- eventi formativi sul change management nell'ottica di continuare a sviluppare il lavoro agile;
- corsi di formazione di diritto del lavoro e relazioni sindacali;
- formazione sulle competenze digitali;

·realizzazione di progetti formativi ad hoc e dedicati al miglioramento delle competenze tecnico-professionali e gestionali degli operatori neo inseriti con il contributo dei servizi di ASP coinvolti;

·attività specifiche per le diverse aree: nell'area anziani è già stato avviato a partire dalla CRA Lercaro un percorso formativo sulla disfagia che a seguire coinvolgerà anche tutte le altre CRA, saranno tenuti corsi sulla comunicazione all'interno dell'équipe, nonché sull'assistenza sanitaria e assistenziale agli ospiti sempre più fragili, alle persone affette da demenza e deterioramento cognitivo; inoltre saranno formati tutti gli operatori all'utilizzo

della cartella socio-sanitaria informatizzata di prossima introduzione. Operatori di ASP parteciperanno al corso Regionale per valutatori per l'accreditamento socio-sanitario.

Nell'area di Coesione Sociale sono previsti tra gli altri: interventi di supervisione agli staff, un corso sulle tecniche di auditing per il personale che esegue verifiche previste dai contratti di committenza/sub-committenza, scambi per "confronto con e presso altri servizi sociali benchmark", corsi di formazione sulle principali patologie che affliggono gli utenti anziani al domicilio (es. demenza) e sugli affidi.



SI RIACCENDONO I RIFLETTORI DE "LA QUADRERIA DI ASP"

A CURA DELLA REDAZIONE

Nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria vigenti, La Quadreria di Palazzo Rossi Poggi Marsili in Via Marsala 7 Bologna, riprende gradualmente le sue attività. Nel Museo della città, inaugurato il 24 novembre 2016, sono esposte tavole e tele di maestri prevalentemente bolognesi, appartenenti al vasto patrimonio delle antiche Opere pie, dal 2014 riunite in ASP Città di Bologna.

Sotto i riflettori, nella galleria curata da Marco Riccòmini, sono esposti circa cinquanta dipinti, dal Cinquecento al Settecento. Ogni stanza è a tema e riunisce opere simili per epoca o per stile. Spicca la "Stanza del Gandolfi", con ben sette tele di Ubaldo Gandolfi, commissionate dal marchese Gregorio Filippo Maria Casali Bentivoglio Paleotti, tra il 1768 e il 1776, da questi donate alla Confraternita del Baraccano, ora riunite per la prima volta tutte sotto lo stesso tetto.

Nel tempo ASP ha avviato un importante processo di valorizzazione del proprio patrimonio artistico intraprendendo una serie di azioni, tra le quali: l'ingresso della Quadreria nella Card Musei Metropolitan, la stretta collaborazione con i musei Civici di Bologna, il riallestimento museale della Quadreria, nonché nella sua regolare apertura al pubblico.

La Quadreria da sempre collabora con associazioni di promozione sociale, con il mondo culturale e dell'istruzione (università, scuole, guide turistiche), permettendo di restituire alla città il valore aggiunto che le sue opere esposte possiedono, sviluppando così cultura, condivisione e coscienza civica.

La Quadreria collabora con il FAI nell'ambito delle Giornate di Primavera 2022. L'evento di punta del FAI apre al pubblico lo straordinario e ricco patrimonio italiano, da scoprire e riscoprire partecipando alle visite proposte dai volontari del FAI in oltre 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco conosciuti in 400 città,

“

**SOLO NELL'ANNO 2019
LA QUADRERIA HA
ACCOLTO
6.526 VISITATORI
E ORGANIZZATO
31 EVENTI.**



MOSAICO NEWS ANNO XXI Numero 1_2022

Autorizzazione del tribunale di Bologna n. 7367/03

Chiuso in redazione il 15/03/2022

COORDINAMENTO GENERALE: MARIAGRAZIA BONZAGNI

DIRETTORE RESPONSABILE: STEFANO BRUGNARA

REDAZIONE E PROGETTO GRAFICO: FRANCESCA FAROLFI

**ASP CITTÀ DI BOLOGNA
UFFICIO COMUNICAZIONE
VIALE ROMA 21, BOLOGNA**

T. 051 6201493

comunicazione@aspbologna.it